

ecclesialità

Scheda di preghiera CONSIDERA LA REALTÀ IN CUI VIVI

Si suggerisce di vivere questo momento di preghiera non nello spazio appartato di una chiesa, ma "mescolandosi" tra la folla, lungo una via del centro o in una piazza.

Introduzione

La Chiesa è la nostra casa e la nostra famiglia. Il luogo dove nasce e cresce la nostra fede. In AC vogliamo bene alla Chiesa, ad essa dedichiamo tanto del nostro tempo, delle nostre energie, della nostra creatività. Ma la Chiesa non è un recinto chiuso, dove tutto è fine a sé stesso. La Chiesa esiste per il mondo attorno a noi. È seme e strumento per edificare il Regno. O meglio: è il Sacramento del Regno. Nella Chiesa si vive e si opera con e per l'umanità. Il mondo è allora la nostra casa e la nostra famiglia, dove vive e cresce la nostra fede.

Riflessione

Considera la realtà in cui vivi, l'impegno, il lavoro, le relazioni, le adunanze, le camminate, le spese da fare, il giornale da leggere, i figli da ascoltare, come un tutt'uno da cui non puoi staccarti, a cui devi pensare. Dirò di più: un tutt'uno attraverso il quale Dio ti parla e ti conduce. Non è fuggendo che tu troverai Dio più facilmente ma è cambiando il tuo cuore che tu vedrai le cose diversamente. Il deserto nella città è solo possibile a questo patto: vedere le cose con occhio nuovo, toccarle con uno spirito nuovo, amarle con un cuore nuovo. Teilhard de Chardin direbbe: abbracciarle con cuore casto. È allora che non occorre più fuggire, alienarsi, chiudersi tra sogno e realtà, spaccarsi tra ciò che penso e ciò che faccio, andare a pregare e poi distruggersi nell'azione, fare i pendolari tra Marta e Maria, restare perennemente nel caos, avere il cuore diviso, non sapere dove sbattere la testa. Sì, la realtà ci educa e come! La realtà è il vero veicolo sul quale Dio cammina verso di me.

(Carlo Carretto, *Il deserto nella città*, San Paolo, 2013)

Silenzio

Si apre un tempo di silenzio per la riflessione personale, tra la gente. L'esercizio sarà quello di guardare con animo orante le persone che passano, riconoscendo in ciascuno un volto amato da Dio, un volto attraverso cui Dio ci viene incontro.

Cantico di Simeone

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo *
vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, *
preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti *
e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo
Com'era in principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiera conclusiva

Dio nostro, Tu sei al centro di tutto e tutto circondi.

Tutto si curva al Tuo passaggio:

gioie, progressi, dolori, fallimenti, errori, opere, preghiere, bellezze,
potenze del cielo, della terra e degli inferi.

E tutto mette la propria energia
a servizio del Tuo spazio divino
e da esso tutto è pervaso con potenza.

Tu non distruggi le cose e neppure le forzi:
le liberi, le orienti, le trasfiguri, le animi.

Non le abbandoni, ma Ti appoggi su di loro,
e avanzi trascinando con Te ciò che in loro è santo.

Donaci la purezza di cuore, la fede, la fedeltà,
perché con questi doni si costruisce la nuova terra,
e si vince il mondo in Gesù Cristo, nostro Signore.
(Teilhard de Chardin)